

QUAD 11-11-81
28-12-81

28-12-1981

45

Se contressoni spazi interni a spazi
che includono il tuo corpo che delimitano
confini misurabili e la mente
che distanze stellari
varee agilmente e immagini
di mondi sconfinati ti riporta
quaggiù in questo granello
vareati spazi desolati e felida
sorumana distanza che divini
idoli silaccia ed effittise e iride
come potrai guardare ^{audace} il volto
accicante di gioia e metamorfosi
del mondo di cui sei l'erede (infame
il loro dei vassalli ti diel'ara
msurfatore, ma tu sei sovrano
d' un regno senza sudditi: sei nato

per disprezzare el' asservisce e il breve
percorso tuo calpesti

Tute di re regnanti
non su se stessi ignobili
usurpatori dell' inalienabile
potere di esercizio su se stesso

Tiare scelti turiboli

piramidi prigioni templi altari
fino a quando? tu fuoi

io fossio noi fossiamo
distruggere Carui move

che cancellano cose ma non toccano
vite. O vita muova

vita muova verrai

a noi con il millennio

che già fa cenno all' orizzonte ambiguo

TERZO MILLENNIO : COME ?

di progressi
 providenziali impuri per l'aspetta
 della tua mano ardente che distrugge
 sovrastrutture e fronzi inerti infidi
 pegni d'età di mezzo che in oscure
 basiliche squattate
 risurrezioni attendono e il sentiero
 del risorto pensiero
 sommergere con fango e sabbie mobili
 progettano e trionfi
 su materia fessante
 già presuntuosi celebrano
 ma tu ma noi ma il mondo
 frammenti di sabbia che di terra ha nome
 ma per noi mare e campo e ripa e prato
 varisfonto e frutteto